



Rif. Pratica Edilizia n. 29/2021
Rif. Istanza MUDE: 1104400600001188122021
Rif. Fascicolo DOMUS: 490.40.10/2021/USR/3497

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N° 763 DEL 13/09/2021
- PROCEDURA SEMPLIFICATA D.P.R. n.31 del 13/02/2017 -**

OGGETTO: Autorizzazione D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 9, (ex Legge 29/06/1939, n. 1497 art. 7) e Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 art. 6.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la domanda presentata in data 17/05/2021, assunta al protocollo USR n. 58415, acquisita al protocollo comunale n. 5059 in data 18/05/2021, avanzata da **ORSINI CELESTA** nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 09/03/1941, residente ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) in Via Grande n. 156, C.F. RSNCS41C49A437S, per i lavori di **“SISMA 2016 - Attuazione della semplificazione e accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell’art. 12-bis del Decreto Legge n. 189/2016, convertito con modificazioni della legge n. 229/2016”** sull’immobile ubicato in questo Comune in Via Grande n. 156 - Frazione Trisungo, distinto catastalmente al Foglio n. 31 Particella n. 203 Sub. 2-5-6 e Foglio n. 31 Particella n. 198 Sub. 3-4

DATO ATTO che ai sensi, del D.P.R. 31/2017 così come indicato nell’elenco di cui all’allegato B di cui all’art.3 comma 1, le opere proposte risultano potersi ricomprendere, per le loro caratteristiche, nella seguente tipologia di intervento:

- **Opere da sottoporre a procedura semplificata (punto B.2);**

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale adeguato al PPAR, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 26/04/2016, e gli strumenti urbanistici conseguenti;

VISTA la variante normativa alle N.T.A. del P.R.G. Comunale, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 06/0732018 e pubblicata al B.U.R. Marche n.64 del 26/07/2018;

VISTO il Piano-Paesistico-Ambientale-Regionale approvato dalla Regione Marche con deliberazione del C.R. n.197 del 03/11/1989 pubblicato in data 09/02/1990 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

PREMESSO:

CHE con decreto Ministeriale del 26.03.1970 l’intero territorio del Comune di Arquata del Tronto veniva individuato di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29.06.1939 n. 1497 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella stessa;

CHE la L.R. n. 24/84 art. 2 comma 1, così come sostituita dalla L.R. n. 34 del 05.08.1992 art. 6 comma 1, delegava ai Comuni alcune funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali ed il rilascio delle autorizzazioni per gli ampliamenti delle costruzioni esistenti fino al 20% della loro superficie utile, nonché per la modificazione dell’aspetto esteriore dei manufatti, inoltre disponeva all’art. 4 (sostituito dall’art. 61 della L.R. n. 34/92) che i Consigli Comunali deliberassero in ordine alla individuazione degli organi Comunali Competenti per l’esercizio delle funzioni delegate;

CHE il C.C. con atto n° 57 del 23.12.1993, esaminato senza rilievi dal CO.RE.CO. di Ascoli Piceno nella seduta del 04.02.1994 prot. 462/AG, individuava nel sindaco Pro-Tempore l'organo Comunale competente per l'esercizio delle funzioni delegate di cui alla Legge Regionale 34/92;

VISTO il Decreto Sindacale n.11 del 23/12/2020, protocollo n. 13599 del 23/12/2020, con il quale è stato conferito al sottoscritto, l'incarico di titolare e responsabile per la posizione organizzativa coincidente con il Settore Tecnico, servizio edilizia privata, servizio comprendente anche le funzioni amministrative concernenti il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D. Lgs.42/04;

VISTO l'art.107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

ACCERTATO che l'opera è esente dalla prescrizione di base del P.P.A.R.;

VISTA la Legge Regionale n.34/2008 (Disciplina delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'art.148 del D.Lgs. n.42/2004)

VISTA la deliberazione di G.C. n.105 del 11/12/2008, con la quale è stato disposto tra l'altro di istituire ai sensi dell'art.2 della L.R. 34/2008, la commissione locale per il paesaggio in forma associata tra i comuni facenti parte della Comunità Montana del Tronto e di affidare al responsabile del Servizio Territorio e Ambiente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 27/07/2011 con la quale è stato disposto di aderire alla costituzione di un servizio associato, tra questo ed altri comuni del territorio e la Comunità Montana del Tronto che assolve alle funzioni di responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la convenzione per la gestione, in forma associata, di funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica stipulata tra questo Ente e la Comunità Montana del Tronto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.1 della suddetta convenzione questo Comune, ha conferito alla Comunità Montana del Tronto la funzione della responsabilità del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. Marche n.34/08;

PRESO ATTO che la Comunità Montana del Tronto con Decreto Presidenziale dell'Ente n. 3 del 03/02/2021, trasmessa con nota assunta al prot. comunale al n. 1412 del 05/02/2021, ha nominato, il P.A. Marini Piero, dipendente dell'Unione, quale responsabile del procedimento in materia di autorizzazione paesaggistica per questa amministrazione comunale;

DATO ATTO che a decorrere, dall'01/01/2015, la Comunità Montana del Tronto è stata soppressa ed alla stessa è subentrata l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione;

VISTO il D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

ESAMINATI gli elaborati relativi all'oggetto ai sensi del D. Lgs.42 del 22.01.2004 art.146 comma 2, (ex legge 29/06/1939, n.1497 art.7);

VISTO il parere della Commissione locale per il Paesaggio in data 14/07/2021, verbale n. 25/2021 del seguente tenore letterale:

"Delibera di esprimere parere favorevole a riguardo degli interventi previsti nella presente richiesta di sanatoria, ai sensi dell'articolo 1 sexies D.L. 55/2018 e successivo intervento di miglioramento sismico previsto nel progetto di ricostruzione, a condizione che:

- *le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;*
- *a riguardo delle porzioni di pareti esterne in pietra a faccia vista, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita "sotto squadro" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli*

- elementi costituenti la muratura stessa;*
- *il nuovo manto di copertura del fabbricato, previa verifica delle strutture, dovrà preferibilmente risultare in coppi o in subordine in tegola coppo di colore rispondente al coppo tradizionale;*
- *gli sporti di gronda dovranno risultare, nelle parti a vista, con zampini in legno e tavolato o pianellato;*
- *nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;*
- *nuovi infissi esterni dovranno prioritariamente risultare in legno di color naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose;*
- *nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);*
- *nella eventuale sistemazione delle aree esterne, sia comunque evitato il permanere di battuti di cemento a vista;*
- *la eventuale posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;*
- *i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia.”*

VISTA la relazione tecnica illustrativa redatta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art.146 comma 7 D.Lgs. 42/04, con valutazione positiva;

VISTA la nota prot. n. 7691 del 27/07/2021 con cui è stata trasmessa la documentazione presentata dall'interessato unitamente alla sopracitata relazione alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per le Marche di Ancona, ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.3 del D.P.R. 13/02/2017 n.31;

VISTO il seguente parere favorevole espresso ai sensi di quanto disposto all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche con prot. SABAP n. 20513 del 10/09/2021, acquisito al protocollo comunale al n. 9176 del 13/09/2021 del seguente tenore letterale:

*“**ESPRIME** ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere realizzate per le quali è stato richiesto l'accertamento di compatibilità paesaggistica postuma (art. 1 sexies del D.L. 29/05/2018 n. 55 conv. nella Legge n.89/2018) non contrastano con le indicazioni della tutela paesaggistica dell'area. Tuttavia, rilevato per altri aspetti di tipo costruttivo esiste un contrasto dei caratteri costruttivi dei fabbricati di tipo tradizionale costruiti in pietra locale a faccia vista, però stuccati pesantemente con malta cementizia, e i solai di copertura in latero cemento con soletta cementizia a vista, nell'intervento post sisma al fine di ottimizzarne l'inserimento dei suddetti edifici nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che debbano essere recepite le seguenti prescrizioni proposte dalla Commissione paesaggistica che si condividono con alcune precisazioni:*

- *le facciate esterne intonacate, qualora non sia possibile riportarle a faccia vista, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui in accordo cromatico con quello della pietra;*
- *a riguardo delle porzioni di pareti esterne in pietra a faccia vista, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita “sotto squadro” e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti la muratura stessa;*
- *La copertura del fabbricato, previa verifica delle strutture, dovrà preferibilmente essere in legno e con gli sporti di gronda tradizionali, con zampini in legno e tavolato o pianellato, il manto dovrà risultare in coppi o in subordine in tegola coppo di colore rispondente al coppo tradizionale;*
- *le nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;*
- *nuovi infissi esterni dovranno prioritariamente risultare in legno di color naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose;*
- *nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);*
- *nella eventuale sistemazione delle aree esterne, sia comunque evitato il permanere di battuti di cemento a vista;*
- *la eventuale posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;*

- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia.”

VISTI

- l'art. 32 Legge 28.02.1985 n.47;
- il D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 (codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137) e s.m.i.;
- il D.P.R. 31 del 2017 e relativo allegato;
- il DPCM 12.12.2005 e relativo allegato;
- le N.T.A. del P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n. 197 del 03.11.1989;
- la Legge Regionale n. 34 del 05.08.1992;
- i vigenti P.T.C., P.I.T. e P.A.I.

CONSIDERATO che l'opera non arreca pregiudizio al contesto ambientale circostante;

STABILITO che la validità della presente autorizzazione, ai fini paesaggistici, non sarà, in ogni caso, superiore ad anni cinque ai sensi dell'art. 11 c.11 del D.P.R. n.31/2017 dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n.42/20004;

AUTORIZZA

alla Ditta richiedente per quanto di competenza ai sensi della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 e D.lgs. 42 del 22.01.2004 art. 146 comma 2, (ex art. 7 della L. n.1497/39), i seguenti lavori:

“SISMA 2016 - Attuazione della semplificazione e accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'art. 12-bis del Decreto Legge n. 189/2016, convertito con modificazioni della legge n. 229/2016” in questo Comune sull'immobile ubicato in Via Grande n. 156 - Frazione Trisungo, distinto catastalmente al Foglio n. 31 Particella n. 203 Sub. 2-5-6 e Foglio n. 31 Particella n. 198 Sub. 3-4, come descritti nei seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati:

1. **Elaborato 1_Modello di Segnalazione Certificata Inizio Attività – sanatoria art. 1-sexies (integrazione - prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
2. **Elaborato 2_Relazione tecnica – sanatoria art. 1-sexies (integrazione - prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
3. **Elaborato 3_Istanza di autorizzazione paesaggistica – sanatoria art. 1-sexies (integrazione - prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
4. **Elaborato 4 _ Dichiarazione professionista – sanatoria art. 1-sexies (integrazione – prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
5. **Elaborato 5_Precedenti edilizi – sanatoria art. 1-sexies (integrazione – prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
6. **Elaborato 6_Tav. AR-01-Rilievo geometrico (integrazione – prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
7. **Elaborato 7_Tav. AR-02 – Stato Riformato (integrazione – prot. USR n. 76830 del 30/06/2021)**
8. **Elaborato 8_Tav. 1.1 – Inquadramento territoriale (prot. USR n. 58401 del 17/05/2021)**
9. **Elaborato 9_Relazione tecnico – illustrativa – intervento (integrazione prot. USR n. 67061 del 08/06/2021)**
10. **Elaborato 10_Perizia asseverata - intervento (prot. USR n. 58401 del 17/05/2021)**
11. **Elaborato 11_Relazione tecnica e valutazione del Livello Operativo (prot. USR n. 58401 del 17/05/2021)**
12. **Elaborato 12_Documentazione fotografica (prot. USR n. 58401 del 17/05/2021)**
13. **Elaborato 13_Dichiarazione sullo smaltimento dei rifiuti edili (prot. USR n. 58401 del 17/05/2021)**

i quali pur comportando modificazioni dell'assetto dei luoghi, risultano con un impatto paesaggistico che non altera in maniera significativa/determinante il contesto ambientale interessato, purché, onde migliorarne l'inserimento nello stesso, vengano rispettate i seguenti stralci/prescrizioni:

Commissione Locale per il Paesaggio:

- le pareti esterne intonacate, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui sulla gamma delle terre naturali;
- a riguardo delle porzioni di pareti esterne in pietra a faccia vista, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita "sotto squadro" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti la muratura stessa;
- il nuovo manto di copertura del fabbricato, previa verifica delle strutture, dovrà preferibilmente risultare in coppi o in subordine in tegola coppo di colore rispondente al coppo tradizionale;
- gli sporti di gronda dovranno risultare, nelle parti a vista, con zampini in legno e tavolato o pianellato;
- nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;
- nuovi infissi esterni dovranno prioritariamente risultare in legno di color naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose;
- nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);
- nella eventuale sistemazione delle aree esterne, sia comunque evitato il permanere di battuti di cemento a vista;
- la eventuale posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati; i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

- le facciate esterne intonacate, qualora non sia possibile riportarle a faccia vista, dovranno risultare tinteggiate con colori tenui in accordo cromatico con quello della pietra;
- a riguardo delle porzioni di pareti esterne in pietra a faccia vista, la stilatura dei giunti sia possibilmente eseguita "sotto squadro" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti la muratura stessa;
- La copertura del fabbricato, previa verifica delle strutture, dovrà preferibilmente essere in legno e con gli sporti di gronda tradizionali, con zampini in legno e tavolato o pianellato, il manto dovrà risultare in coppi o in subordine in tegola coppo di colore rispondente al coppo tradizionale;
- le nuove lattonerie (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare in rame;
- nuovi infissi esterni dovranno prioritariamente risultare in legno di color naturale o in sub ordine in altro materiale di coloritura riconducibile alle essenze legnose;
- nuove opere esterne in ferro a vista (ringhiere, cancelli etc.) dovranno risultare di colore scuro (canna di fucile);
- nella eventuale sistemazione delle aree esterne, sia comunque evitato il permanere di battuti di cemento a vista;
- la eventuale posa di linee vita per la manutenzione ordinaria in copertura, vengano realizzate con utilizzo di materiali di tipologia e cromatismo consoni al contesto dei luoghi tutelati;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia."

DISPONE:

- di pubblicare il presente atto all'albo Comunale con i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia;
- di comunicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. Lgs n.42/2004;
 - alla Soprintendenza per i BB.AA.AA. delle Marche;
 - alla Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio;
 - alla Provincia di Ascoli Piceno Servizio Urbanistica Prot. BB.NN. Attività Estrattive VIA-ERP;

- all'Unione Montana dei Comuni del Tronto e Valfluvione;
- alla ditta richiedente: **ORSINI CELESTA** nata ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 09/03/1941, residente ad ARQUATA DEL TRONTO (AP) in VIA GRANDE n. 156, C.F. RSNCS41C49A4375 per c/o il professionista Arch. Enrico Cucchiaroni – PEC: enrico.cucchiaroni@archiworldpec.it

CON AVVERTIMENTO

che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni e in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Geom. Fiori Mauro

